Il Papa Francesco sarà dimesso domenica 23 marzo dal Gemelli (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Papa Francesco sarà dimesso domenica 23 marzo: miglioramenti stabili, ma necessaria lunga convalescenza

CITTÀ DEL VATICANO – 22 marzo 2025– Dopo settimane di apprensione, arriva la notizia tanto attesa: Papa Francesco sarà dimesso domani, domenica 23 marzo, dal Policlinico Universitario Agostino Gemelli, dove era ricoverato per una grave infezione respiratoria. A comunicarlo è stato il professor Sergio Alfieri, direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche del Gemelli e responsabile dell'équipe che ha seguito il Pontefice.

Il Santo Padre verrà dimesso in condizioni cliniche stabili – ha annunciato Alfieri – *la fase critica è stata superata da oltre due settimane. Non è mai stato intubato, è sempre rimasto vigile, ma ha attraversato due momenti davvero difficili, nei quali la sua vita è stata in pericolo*.

La diagnosi e le cure.

Il Papa, 88 anni, era stato ricoverato con una diagnosi di polmonite bilaterale severa causata da un'infezione polimicrobica (virus, batteri e miceti). La complessità del quadro clinico ha richiesto terapie farmacologiche combinate, ossigeno ad alti flussi e ventilazione meccanica non invasiva.

Il ritorno a Santa Marta e la convalescenza.

Il rientro in Vaticano avverrà in forma protetta: Papa Francesco tornerà alla residenza di Santa Marta,

dove sarà assistito h24 dalla Direzione Sanità e Igiene del Vaticano. Come spiegato dal dottor Luigi Carbone, medico referente del Pontefice, proseguiranno le cure domiciliari e sarà fondamentale un periodo di convalescenza di almeno due mesi.

È necessario che continui la fisioterapia respiratoria e motoria – ha specificato Carbone –. *Anche l'ossigenoterapia sarà mantenuta finché necessaria. Non ci sono paure particolari, se non quelle comuni a ogni paziente anziano in fase post-acuta*.

Ripresa graduale dell'attività.

Sebbene clinicamente stabile, Papa Francesco non potrà tornare subito agli impegni pubblici. Saranno evitati incontri di gruppo e visite, per non compromettere il decorso della guarigione. Tuttavia, continua a lavorare, seppur in forma limitata.

Ha continuato a leggere e scrivere anche durante il ricovero – ha raccontato il professor Alfieri –. *E il suo spirito è tornato positivo. Quando, pochi giorni fa, gli abbiamo chiesto come stava, ha risposto: 'Sono ancora vivo'*.

La voce, l'umore e i prossimi eventi.

Tra i sintomi più persistenti, la perdita parziale della voce: un effetto secondario comune nelle polmoniti, soprattutto nei pazienti anziani. Il recupero sarà graduale, così come l'aumento dell'alimentazione e dell'attività fisica.

Alla domanda su una possibile presenza alle celebrazioni pasquali o alla canonizzazione del beato Carlo Acutis, prevista per il 27 aprile, i medici rispondono con cautela: *È prematuro fare previsioni. Tutto dipenderà dall'andamento della convalescenza*.

Un paziente modello.

I medici hanno elogiato il comportamento del Papa durante la degenza: *È stato un paziente esemplare* – ha affermato Alfieri – *Ha ascoltato con attenzione ogni consiglio, collaborando pienamente alle terapie*.

Il Papa, dal canto suo, ha espresso il desiderio di tornare presto a casa. *Da giorni chiedeva quando avrebbe potuto lasciare l'ospedale*, racconta il dottor Carbone. Ora il momento è arrivato.

Il saluto e la benedizione.

Prima della dimissione, è prevista una breve benedizione dall'ospedale, un gesto per salutare chi lo ha curato e i fedeli che lo hanno sostenuto con l'affetto e la preghiera.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-papa-sar-dimesso-domenica-23-marzo-dal-gemelli/144795